

#### 1'.4.1.4 Loreto e i suoi pastori

Come in altre parti, la diocesi è stata segnata dalla personalità dei suoi pastori.

Il primo arcivescovo prelado di Loreto è stato Mons. Aurelio Sabattani (1965-71), divenuto cardinale nel 1983.

Ho conosciuto tutti quelli che gli sono succeduti. Il popolarissimo Mons. Loris Capovilla, segretario particolare di Giovanni XXIII e biografo di lui è stato vescovo del luogo per diciassette anni. È stato appena promosso cardinale all'età di 98 anni. Gli è succeduto l'attivo Mons. Pasquale Macchi, segretario privato di Paolo VI. Poi è stata la volta di Mons. Angelo Comastri, pastore molto amato, scrittore fecondo, attualmente cardinale vicario della Città del Vaticano.

Mons. Comastri ha ricevuto la porpora nel novembre 2007. In quella occasione mi sono reso conto della felice armonia tra le autorità civiche e quelle religiose del luogo. Allora scrissi:

«In questi giorni la città è coperta di grandi e fresche immagini policrome che rappresentano Mons. Comastri in primo piano sullo sfondo del santuario. Il testo in fondo alla pagina è impressionante: " *Da questa casa è irraggiata la luce che illumina il mondo. Questa luce si è diffusa nei suoi occhi e sul suo volto... Eminenza Reverendissima, ci benedica tutti!*"».

Mi sono chiesto: «*Ma chi ha fatto una cosa simile?*». Ed ho appreso che è stata la Municipalità.

Mons. Gianni Danzi, originario della provincia di Varese, è succeduto a Mons. Comastri nel 2005. È stato Segretario Internazionale di Comunione e Liberazione dal 1982 al 1985. Diplomato in scienze industriali, è entrato al servizio dell'Amministrazione del Patrimonio della Santa Sede, dove ha lavorato fino al suo arrivo a Loreto. Come ho mostrato prima (§ 1187), la malattia lo ha portato via prematuramente dopo solo due anni di lavoro pastorale nella città di Maria.